

# Incontro di spiritualità delle ACLI a Bose

Incontro di spiritualità delle ACLI a Bose

Nei giorni del 9, 10 e 11 febbraio 2018 si è svolto al Monastero di Bose l'incontro nazionale di spiritualità delle ACLI. Al centro delle giornate – che per il secondo anno consecutivo hanno radunato presso la nostra comunità circa centoventi persone provenienti da tutta Italia– era il tema del discernimento.

“Discernere” per i cristiani significa stare dentro la storia sapendo distinguere il bene dal male, non secondo i criteri scelti dal mondo, ma secondo i criteri suggeriti dallo Spirito. Discernere è un’arte che richiede attenzione e vigilanza, per vivere in modo maturo e responsabile la fedeltà al progetto di Dio dentro le vicende umane. Per essere aiutati in questo percorso, diversi incontri hanno scandito le giornate.

La prima sera, fr. **Luciano Manicardi**, priore di Bose, ha offerto sul discernimento “uno sguardo biblico antropologico”. Il sabato, la teologa **Cristina Simonelli** ha riflettuto sulle “condizioni e possibilità” del discernere per una comunità cristiana; l'assistente spirituale nazionale delle ACLI, don **Giovanni Nicolini**, si è soffermato sulla “provocazione dei migranti per la coscienza cristiana”. Il pomeriggio si è concluso con uno spettacolo di **Mohamad Ba**, che con un monologo coinvolgente ha ripercorso la sua vicenda personale, descrivendo – dal punto di vista di chi ha attraversato il mare – gli incontri fatti dai migranti.

La domenica mattina l'onorevole **Rosy Bindi**, ex ministro e presidente della commissione parlamentare antimafia, ha tenuto l'ultima relazione dell'incontro, offrendo all'assemblea preziose “indicazioni spirituali per una competenza socio-politica”.

Tra i presenti vi erano anche il presidente nazionale delle ACLI, **Roberto Rossini**, e p.s. **Maria Chiara**, responsabile generale delle piccole sorelle di Gesù fino all'anno scorso.

Durante i tre giorni dell'incontro, i partecipanti hanno preso parte al ritmo della preghiera liturgica comunitaria e hanno condiviso i momenti di pasti con i fratelli e le sorelle della comunità.